

Codice Etico Cittadino dei candidati e degli eletti del centrosinistra

TITOLO I

Campo di applicazione

Istituzione

E' istituito il Codice Etico Cittadino degli eletti e dei candidati locali nelle liste del centrosinistra, il cui contenuto, approvato dai Segretari politici dei partiti della coalizione socializzato con i movimenti, le associazioni, i cittadini vicini al centrosinistra si sviluppa nei seguenti articoli.

Oggetto del Codice

L'oggetto di questo Codice consiste nello specificare norme di comportamento e di gestione della cosa pubblica che gli eletti e i candidati nelle liste del centrosinistra sono supposti ad osservare nello svolgimento delle loro funzioni e nell'informare i cittadini circa le norme di comportamento che possono a buon diritto aspettarsi dagli eletti.

TITOLO II

Principi generali

ART 1

Primato della legge e dell'interesse generale

Gli eletti seggono in virtù della legge e debbono in qualunque momento agire conformemente ad essa. Nell'esercizio delle sue funzioni l'eletto persegue l'interesse generale e non il proprio interesse personale diretto o indiretto, o l'interesse particolare di persone e gruppi di persone allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto. Il candidato si impegna altresì a condurre una campagna elettorale rispettosa delle istanze e dei valori comuni all'intera coalizione.

ART 2

Le istituzioni

Il Consiglio Comunale deve esercitare le sue funzioni nel rispetto della legge e conformemente al mandato che gli è stato affidato dagli elettori, essendo responsabile nei confronti della popolazione locale nel suo complesso ivi compreso nei confronti degli elettori che non hanno votato per essi.

ART 3

Obiettivi dell'esercizio del mandato

L'eletto garantisce un esercizio diligente e sobrio, trasparente ed eticamente corretto delle proprie funzioni.

Codice Etico Cittadino dei candidati e degli eletti del centrosinistra

ART 4

Esercizio del mandato

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'eletto rispetta le competenze e le prerogative di qualsiasi altro mandatario politico o dipendente pubblico.

Si oppone inoltre alla violazione dei principi enumerati nel presente Codice, da parte di qualsiasi altro incaricato politico o dipendente pubblico nell'esercizio delle sue funzioni.

ART 5

Accesso alla funzione

Non si può candidare a ricoprire il ruolo di eletto chi ha avuto condanne definitive per fatti di mafia o criminalità organizzata, per reati contro la pubblica amministrazione e reati comuni gravi. La campagna elettorale del candidato è volta a diffondere e a spiegare il programma politico del candidato stesso. Egli si astiene dall'ottenere qualsiasi suffragio con mezzi che non siano la persuasione o il convincimento. Il candidato, si astiene dal cercare di ottenere suffragi con la diffamazione degli altri candidati, con la violenza e/o le minacce, con la concessione di vantaggi o di promesse di vantaggi, con lo sperpero di denaro pubblico.

I sottoscrittori del presente Codice intendono così recuperare la centralità della proposta politica e del contatto con i cittadini che vede il momento più importante nella campagna elettorale.

ART 6

Clientelismo

L'eletto si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative legate alla sua carica nell'interesse particolare di individui o di gruppi di individui allo scopo di ottenere un interesse personale diretto o indiretto.

ART 7

Trasformismo

I Segretari dei partiti locali della coalizione si impegnano, attraverso la sottoscrizione di questo Codice Etico Cittadino, ad opporsi alla eventuale "colonizzazione" dei partiti che rappresentano da parte di ex candidati del centrodestra che eventualmente potrebbero avvicinarsi al centrosinistra, con ogni mezzo politico a loro disposizione (fra cui il coinvolgimento degli organi superiori del proprio partito). Si impegnano soprattutto davanti al corpo elettorale del centrosinistra che ha dimostrato più di una volta di rifiutare queste dinamiche.

ART 8

Esercizio di competenze a proprio vantaggio

L'eletto si astiene dall'esercitare le proprie funzioni o di utilizzare le prerogative connesse con la sua carica in vista del proprio interesse particolare personale diretto o indiretto.

ART 9

Conflitto di interesse

Quando vi siano degli interessi personali diretti o indiretti nelle pratiche che sono oggetto di un esame da parte del Consiglio, l'eletto si impegna a dichiarare questi interessi prima della deliberazione e della votazione. L'eletto si astiene dal prendere parte a qualsiasi delibera o votazione che abbia come oggetto un interesse personale diretto o indiretto.

ART 10

Esercizio delle competenze discrezionali

Nell'esercizio delle sue competenze discrezionali, l'eletto si astiene dal concedersi un vantaggio personale diretto o indiretto, o dal concedere un vantaggio a una persona o a un gruppo di persone, allo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

ART 11

Cessazione di funzioni

Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'eletto si astiene dal prendere provvedimenti che gli assicurino un vantaggio personale professionale futuro, dopo la cessazione delle sue funzioni:

- in seno ad entità pubbliche o private con le quali ha allacciato rapporti contrattuali durante l'esercizio delle sue funzioni;
- in seno ad entità pubbliche o private che sono state create durante l'esercizio delle sue funzioni in virtù di esse.

TITOLO III L'eletto

ART 1

Definizione dell'eletto

Ai fini del presente Codice, il termine "eletto" designa qualsiasi responsabile politico che, in seguito ad una elezione primaria (elezione da parte del corpo elettorale) o secondaria (elezione a funzioni esecutive da parte del Consiglio Comunale) è chiamato a ricoprire un mandato che dovrà esercitare rispettando principi, valori, sobrietà e metodologie della coalizione del centrosinistra.

ART 2

Definizione delle funzioni

Ai fini del presente codice il termine "funzioni" designa il mandato conferito tramite elezione primaria o secondaria e l'insieme delle funzioni esercitate dall'eletto in virtù di detto mandato "primario" o "secondario".

ART 3

Rispetto del mandato

Nel caso in cui, nel corso della legislatura, l'eletto non si senta più vicinopoliticamente ai valori ed

agli ideali della coalizione con la quale è stato eletto, si impegna a dimettersi. Il rispetto dei vincoli del mandato va di pari passo con quello delle norme etiche. In modo da salvaguardare in primis la volontà dell'elettore.

6 TITOLO IV

Mezzi di controllo

ART 1

Limitazione e dichiarazione delle spese elettorali

Nell'ambito della sua campagna elettorale, il candidato limita l'ammontare delle sue spese elettorali in maniera proporzionata e ragionevole. Attua tutti i provvedimenti imposti dalla regolamentazione in vigore volti a render pubblica l'origine e l'importo degli introiti utilizzati durante la campagna elettorale, nonché la natura e l'importo delle sue spese. In mancanza di regolamentazione comunica questi dati su semplice richiesta.

ART 2

Dichiarazione di interessi

L'eletto attua diligentemente ogni provvedimento imposto dalla regolamentazione in vigore volto a render pubblico o a controllare i suoi interessi personali diretti o indiretti, i mandati, le funzioni e professioni che esercita o l'evoluzione della sua situazione patrimoniale. In mancanza di regolamentazione vigente comunica questi dati su semplice richiesta.

7 TITOLO V

Incompatibilità e gestione dell'amministrazione

ART 1

Pubblicità dei titoli

Segretari di partito, Sindaco, Assessori e Consiglieri comunali, si impegnano a rendere pubblico il possesso di titoli o quote azionarie o incarichi a vario titolo presso società di capitali pubbliche e/o private, nonché a società di scopo giuridicamente riconosciute o a cooperative, che ricevono finanziamenti pubblici dal Comune o da altri enti locali o autorità pubbliche, nonché vincitrici di appalti per prestazioni di servizi e lavori pubblici forniti per gli stessi.

ART 2

Incompatibilità con cariche amministrative

Segretari di partito, Sindaco, Assessori, Consiglieri (escluso dove espressamente richiesto da Codici Legislativi) sono incompatibili con le cariche di Consigliere di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato di Spa, Fondazioni o società economiche sociali o culturali, consorzi di gestione che ricevono finanziamento dal Comune o da altri enti locali o autorità pubbliche o che operano per conto di essi o sono operanti con o per conto di grandi aziende in convenzione con il comune.

ART 3

Razionalizzazione della pubblica amministrazione

I sottoscrittori del Codice Etico Cittadino si impegnano, qualora eletti, ad una riorganizzazione e razionalizzazione delle società partecipate locali, al fine di puntare a ridurre i costi del funzionamento dei Consigli di Amministrazione, alla riduzione del numero delle società stesse, dei loro rappresentanti nei Consigli di Amministrazione e degli stipendi percepiti nel rispetto del giusto ed equilibrato riconoscimento per le responsabilità che tali incarichi comportano. Entro i primi 100 giorni dall'insediamento della Giunta, la coalizione indicherà i settori nei quali investire i risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle spese (servizi pubblici, sociale, ambiente, sport...)

ART 4

Accesso alla carica di Consigliere di Amministrazione

Un Comitato di Garanzia, composto dai Segretari dei partiti locali del CSX e gli eletti nel Comune, ha il compito di valutare e verificare le competenze tecniche e manageriali delle figure da indicare nei CdA in base allo specifico settore. Il Comitato di Garanzia dovrà inoltre verificare che i Consiglieri di Amministrazione delle diverse società partecipate non abbiano ruoli di

rappresentanza nell'Entecomunale, non siano presenti in più di un CdA, non abbiano incarichi o partecipazioni azionarie in altre attività o concorrenti.

ART 5

Consulenze

L'Amministrazione Comunale si impegna a selezionare i consulenti esterni in base alle loro effettive capacità nei settori di loro competenza.

Si impegna a considerare la consulenza come mezzo da utilizzare per risolvere problemi che richiedano la collaborazione di stimati professionisti e non come prebenda da elargire (magari a chi non ha competenze nello specifico settore) senza alcun tornaconto per il bene della città. Si deve ricorrere alla prestazione di un consulente solo dopo aver attentamente esaminato le professionalità interne.

9TITOLO VI

Meccanismi di garanzia

ART 1

Collegio dei Garanti

Con l'entrata in vigore del Codice Etico Cittadino viene istituzionalizzato anche il Collegio dei Garanti che ha competenza a giudicare sulle violazioni (da parte di candidati ed eletti nelle liste del centrosinistra) denunciate da cittadini, associazioni, movimenti, partiti, eletti del centrosinistra, del Codice stesso. Il Collegio dei Garanti non può comunque esprimersi sulle responsabilità politiche degli eletti. Il Collegio dei Garanti accerta dunque l'avvenuta sottoscrizione del Codice Etico Cittadino da parte di candidati ed eletti locali.

ART 2

Nomina del Collegio dei Garanti

Il Collegio dei Garanti è composto dai rappresentanti di tutti i partiti della coalizione (incluso il Presidente) nominati dagli eletti e dai Segretari dei partiti del CSX locale che abbiano sottoscritto il Codice Etico Cittadino. Codice Etico Cittadino dei candidati e degli eletti del centrosinistra

ART 3

Durata in carica

Il Collegio dei Garanti dura l'intera legislatura.

ART 4

Requisiti

I Garanti debbono possedere requisiti di estrema probità; devono essere indipendenti da qualsiasi condizionamento ed esercitare le proprie funzioni in assoluta autonomia. Non possono essere eletti Garanti soggetti che esercitano funzioni di dirigenza in Enti Pubblici e partiti politici. E' necessario però che i membri del Collegio di Garanzia siano soggetti con appartenenza politica (centrosinistra) dichiarata e comprovata.

11 TITOLO VII

Rapporti con i cittadini

ART 1

Pubblicità e motivazione delle decisioni

L'eletto è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della popolazione locale nel suo complesso. L'eletto inoltre incoraggia e sviluppa ogni provvedimento che favorisca la trasparenza e la pubblicità delle sue competenze e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità. Incoraggia altresì ogni misura che vada a favore della diffusione attraverso i mass media di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

ART 2

Diffusione del Codice Etico Cittadino presso gli eletti

L'eletto e il candidato si impegnano ad aver letto e capito l'insieme delle disposizioni del presente Codice come pure le regolamentazioni cui fa riferimento. Il candidato dichiara prima della campagna elettorale di seguire, nella gestione della cosa pubblica, le norme presenti in questo Codice e a tal fine lo sottoscrive e pubblicamente si impegna ogni sei mesi a sottoporsi a

verifica.

ART 3

Diffusione del Codice presso i cittadini, i dipendenti comunali, i mass media. Il candidato e l'eletto incoraggiano qualsiasi mezzo e provvedimento volto a favorire la diffusione del presente Codice e la sensibilizzazione ai principi in esso elencati, presso i dipendenti di cui assume la responsabilità, presso i cittadini ed i mass media.

ART 4

Ambito di applicazione

Le norme dettate dal Codice Etico Cittadino assumono carattere politico vincolante per gli eletti che ne formalizzano l'accettazione.